



**A.S.L. V.C.O.**

Azienda Sanitaria Locale  
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)  
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020  
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

REGIONE PIEMONTE

**AZIENDA SANITARIA LOCALE VCO  
OMEGNA**

**IL DIRETTORE GENERALE  
(Nominato con DGR n. 37-1365 del 27/04/2015)**

DELIBERAZIONE N. 77 del 31 GENNAIO 2018

O  
G  
G  
E  
T  
T  
O

**APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) DELL'AZIENDA SANITARIA  
LOCALE VCO PER IL TRIENNIO 2018 – 2020 –  
AGGIORNAMENTO 2018**

L'anno duemiladiciotto il giorno TRENTUNO

del mese di GENNAIO in OMEGNA,

**IL DIRETTORE GENERALE**

- **Dott. Giovanni Caruso**

coadiuvato da:

- **Dott. Antonino Trimarchi**

**DIRETTORE SANITARIO**

- **Dott. Antonio Jannelli**

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

 **REGIONE  
PIEMONTE**



**A.S.L. VCO.**

Azienda Sanitaria Locale  
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)  
Tel. +39 0323.54111 0324.49111 fax +39 0323.643020  
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

## Proposta istruttoria del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Asl VCO

L'estensore dell'atto

Dr.ssa Giuseppina Primatesta

*Giuseppina Primatesta*

Omegna, 30.1.2018

Il responsabile del procedimento

Dr.ssa Giuseppina Primatesta

*Giuseppina Primatesta*

Omegna, 30.1.2018

Il Responsabile della Prevenzione Corruzione  
e Trasparenza dell'ASL VCO

Dr.ssa Giuseppina Primatesta

*Giuseppina Primatesta*

Omegna, li 30.1.2018

Riservato alla S.O.C. Gestione Economico-Finanziaria e Patrimonio per la registrazione della spesa:

data \_\_\_\_\_

al N. \_\_\_\_\_ conto \_\_\_\_\_

al N. \_\_\_\_\_ conto \_\_\_\_\_

al N. \_\_\_\_\_ conto \_\_\_\_\_

al N. \_\_\_\_\_ conto \_\_\_\_\_

Si attesta la regolarità contabile e le imputazioni  
a Bilancio derivanti dal provvedimento

Il Direttore SOC GEP  
(Dott.ssa Manuela Succi)

Beneficiario \_\_\_\_\_ €. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_ €. \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_ €. \_\_\_\_\_

Annotazioni eventuali :

REGIONE  
PIEMONTE



**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dr. Giovanni Caruso**  
**(nominato con D.G.R. n. 37-1365 del 27/4/2015)**

Nella data sopraindicata, su proposta istruttoria del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'ASL VCO (nominato ex art. 1, co 7, L. n. 190/2012 e s.m.i. ed ex art. 43, co 1, D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i.)

**Premesso che:** con la legge n. 190 del novembre 2012, n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione delle corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione individuando nell'Autorità Nazionale Anticorruzione, (A.N.A.C.), che ha sostituito la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), l'organo preposto a svolgere, in sinergia con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con altri organi, un'azione coordinata di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione. Le prime indicazioni operative in attuazione alla richiamata legge sono state emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1/2013. Le principali disposizioni normative che si ritiene di richiamare in materia (seppure l'elencazione non è da considerarsi esaustiva) sono le seguenti:

- D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- D. Lvo n. 150 del 27 ottobre 2009 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*".
- D.Lvo 14 marzo 2013 n. 33: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e smi.
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità d'incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e smi.
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", ai sensi dell'articolo 54 del D.Lvo n. 165 del 30 marzo 2001, n. 165.
- Legge n. 114/2014 "*Trasferimento all'ANAC delle funzioni attribuite al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, commi 4,5,8, della L. 190/2012 ed in materia di trasparenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 33/2013*".
- D.Lvo n. 50 del 18.4.2016 "*Codice dei contratti pubblici*" e smi.
- D.Lgs n. 97 del 25.5.2016 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- D.Lgs n. 74 del 25 maggio 2017 di modifica del D.Lgs n. 150 del 27.10.2009;



- D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017 di modifica ed integrazione del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001.

**Richiamati** gli atti deliberative che, a seguito dell'emanazione della L. n. 190/2012, l'ASL VCO ha adottato ovvero:

- la deliberazione n° 210 del 3 giugno 2014 con la quale il Direttore Generale ha nominato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ASL VCO, il Dr. Luigi Petrone, Dirigente Medico a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, in sostituzione al Dr. Renzo Sandrini (a suo tempo nominato con deliberazione n. 358 del 5.7.2013);
- la deliberazione n° 115 del 24 marzo 2015 con la quale il Direttore Generale ha individuato, quale Responsabile Aziendale per la Trasparenza dell'ASL VCO, la Dr.ssa Giuseppina Primatesta, Dirigente Amministrativo a tempo indeterminato, in sostituzione al Dr. Federico Bonisoli (a suo tempo nominato con deliberazione n. 363 del 10.7.2013);
- la deliberazione n. 98 del 28.2.2017 con la quale il Direttore generale ha unificato, in capo ad un unico soggetto, la funzione di responsabile della prevenzione e trasparenza, nominando la Dr.ssa Giuseppina Primatesta;
- la deliberazione n. 34 del 30.1.2014 con la quale è stato approvato il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2014-16;
- la deliberazione n. 92 del 17.3.2014 con la quale è stata costituita una Commissione a supporto del Responsabile della prevenzione della Corruzione;
- la deliberazione n. 50 del 30.1.2015 con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento aziendale, predisposto in conformità ai contenuti del D.P.R. n. 62 del 16.4.2013;
- la deliberazione n. 53 del 3.2.2015 (integrata dalla deliberazione n. 158 del 24.4.2015), con la quale è stato aggiornato il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2015-17;
- la Deliberazione n. 509 del 29.12.2015 con la quale è stata approvata la procedura per segnalare gli illeciti da parte del dipendente ("Whistleblowing");
- la deliberazione n. 31 del 29.1.2016 con la quale è stato aggiornato il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-18;
- la deliberazione n. 42 del 31.1.2017 con la quale è stato aggiornato il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-19;
- la deliberazione n. 359 del 13.6.2017 con la quale è stata individuata una nuova Commissione (in sostituzione a quella precedente, di cui alla deliberazione n. 92 del 17.3.2014, anche a seguito dell'applicazione del vigente atto aziendale) individuando nuovi Referenti aziendali per quanto attiene la funzione di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione n. 734 dell'11.10.2017 con la quale è stato nominato il Dr. Federico Bonisoli, Direttore della Soc Logistica e Servizi Tecnici e Informatici, quale Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (R.A.S.A.)



**Tenuto conto che** la Legge n. 190/2012, oltre ad aver introdotto importanti strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, ha individuato, all'articolo 1, co. 8, i soggetti preposti ad adottare ogni adeguata iniziativa in materia stabilendo che, l'organo di indirizzo politico, entro il 31 gennaio, deve adottare, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

**Esaminato** il D.Lgs n. 97 del 25.5.2016 di oggetto "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. n. 190 del 6.11.2012 e D.Lvo n. 33 del 14.3.2013, ai sensi dell'art. 7 della L. 124 del 7.8.2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" che ha modificato ed integrato, in modo significativo, il D.Lvo. n. 33/2013 prevedendo, tra l'altro:  
- la piena integrazione del Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della Corruzione, ora anche della trasparenza (P.T.P.C.T.);  
- la modifica dell'art. 43, co 1, del D.lgs n. 33/2013 prevedendo che, all'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione (di cui all'art. 1, co 7, della L. n. 190/2012) svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza. A ciò ha fatto seguito l'assunzione dell'atto deliberativo n. 92 del 28.2.2017 con il quale le due funzioni sono state unificate in capo ad un unico soggetto.

**Dato atto che** la validità temporale del Piano è di tre anni ed il suo contenuto, trattandosi di un documento dinamico, viene aggiornato, entro il 31 gennaio di ogni anno, con riferimento al triennio successivo, a scorrimento, con deliberazione del Direttore Generale su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

**Richiamata** la deliberazione n. 42 del 31.1.2017 con la quale è stato aggiornato il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019 con riferimento all'anno 2017.

**Considerato che** detta deliberazione deve essere aggiornata con riferimento all'anno 2018.

**Rilevato che** dovendo procedere ad aggiornare il vigente Piano si è tenuto conto:  
- di normative sopravvenute rispetto alla data del 31 gennaio 2017, laddove hanno imposto ulteriori adempimenti (si richiama, tra gli altri, il D.lgs n 74 del 25.5.2017 di modifica al D.Lgs n. 150/2009, il D.lgs n 75 del 25.5.2017 di modifica al D.Lgs n. 165/2001);  
- di nuovi indirizzi o direttive fornite da A.N.A.C.: - Determinazioni n. 358 del 29.3.2017, (riguardante l'adozione di linee guida per l'adozione dei codici di Comportamento dei dipendenti del SSN, 1134 dell'8/11.2017), n. 241 dell'8.3.2017 (riferita a Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs n. 33/2013), n. 382 del 12.4.2017 (avente ad oggetto la sospensione dell'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 co.1 lett c) f) del D.Lgs n. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici compresi quelli del SSN), n. 1134 dell'8.11.017 (riguardante linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e



trasparenza per le società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni) - Delibera n. 1208 del 22.11.2017 (avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione);

- della necessità di effettuare una rivalutazione delle aree a rischio corruttivo, dei processi afferenti a ciascuna area e dei rischi connessi.

**Dato atto che** l'aggiornamento al Piano in vigore 2017-2019, partendo dall'organizzazione prevista dal vigente atto aziendale (di cui alla deliberazione del Direttore Generale n. 429 del 12.11.2015, successivamente integrata dalle deliberazioni nn. 201 del 5.4.2017 e 292 del 12.5.2017, atti recepiti dalla Regione Piemonte), scaturisce da un'attività svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, in sinergia con i Referenti aziendali (nominati con atto deliberativo n. 359 del 13.6.2017), e con la Direzione Generale. In occasione del primo incontro con i nuovi Referenti aziendali, organizzato, a settembre 2017, al fine di affrontare, in modo sinergico, il tema legato all'aggiornamento del Piano vigente, erano presenti anche i componenti dell'O.I.V.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ai fini della mappatura del rischio ed allo scopo di verificare settori e funzioni aziendali con maggiore esposizione al rischio di corruzione, ha anche acquisito: - segnalazioni di comportamenti, condotte illecite o comunque in violazione del codice di comportamento e disciplinare dall'U.P.D.; - segnalazioni dall'U.R.P. riportanti i dati quali/quantitativi dei reclami e segnalazioni ricevuti dall'Ufficio; - segnalazione dalla Soc Affari Generali, Legali ed Istituzionali riportanti i dati quali/quantitativi dei contenziosi promossi da e contro l'Azienda aventi ad oggetto fatti di natura corruttiva; - segnalazioni dal Servizio Ispettivo aziendale; - segnalazioni dalle strutture competenti al rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionali. Ha anche analizzato la Relazione sulla Performance 2016 per verificare le cause in base alle quali si sono verificati eventuali scostamenti rispetto ai risultati attestati.

Il processo di aggiornamento del documento si è realizzato con procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder interni ed esterni all'azienda. In particolare, è stato pubblicato, sui siti aziendali, internet ed intranet, nei primi giorni di gennaio sino al 23 gennaio 2018, un comunicato con il quale si è richiesto, con riguardo al Piano vigente, di formulare (utilizzando l'indirizzo di posta elettronica [anticorruzione@aslvco.it](mailto:anticorruzione@aslvco.it)) proposte e suggerimenti utili per aggiornare lo stesso. Non è pervenuta alcuna osservazione.

A seguito della revisione del rischio sono state individuate le misure da intraprendere nel 2018 (o proseguire se già in atto) per prevenire/mitigare detto rischio.

**Dato inoltre atto che:**

- la rivalutazione delle aree a rischio è stata gestita anche tenuto conto di quanto disposto: - dall'art. 1, comma 9, della L. n. 190/2012 e smi - dalla Delibera C.I.V.I.T. di approvazione del P.N.A 2013 - dalla determinazione A.N.A.C. n. 12/2015 relativa all'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - dalla determina A.N.A.C. n. 831/2016 relativa all'aggiornamento 2016 al Piano Nazionale Anticorruzione - dalla delibera A.N.A.C. n. 1208 del 22.11.2017 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;



- l'attività di valutazione del rischio è stata effettuata per ogni processo (o fase di processo) mappato con riguardo a ciascuna area a rischio, seguendo i criteri stabiliti nell'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Delibera C.I.V.I.T. n. 72/2013.

**Richiamato** per quanto riguarda la materia della trasparenza:

- il D.Lgs n. 97/2016 che ha rafforzato il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni definendo, all'art. 1, co. 1, la trasparenza come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzate a *"favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* ma, soprattutto, *"come strumento di tutela dei diritti dei cittadini e di promozione della partecipazione degli interessati all'attività amministrativa"*;
- le Deliberazioni A.N.A.C n. 1309 di oggetto *"Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lvo n. 33/2013"* e n. 1310 di oggetto *"Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs n. 97/2016"*, entrambe emanate il 28 dicembre 2016.

**Condivisa** la proposta come sopra formulata e ritenendo sussistere le condizioni per l'assunzione della presente delibera

**Acquisiti** i pareri espressi ai sensi del combinato disposto dell'art. 3, c. 7, e 4, c. 1, del D.Lgs 502/1992 e smi, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, come in calce al presente atto formulati

## **DELIBERA**

- 1.** Di approvare, con riguardo al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) vigente, a suo tempo adottato con deliberazione n. 42 del 31.1.2017, l'aggiornamento 2018, secondo il testo **Allegato A** alla presente deliberazione, comprensivo di n. 6 allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

Allegati da n. 1 a n. 5 con riguardo alla sezione 1:  
All. 1 – Relazione anno 2017 del R.P.C.T.  
All. 2 – Elenco Aree a rischio e Catalogo dei processi  
All. 3 – Criteri per la valutazione del rischio  
All. 4 – Valutazione del rischio  
All. 5 - Mappatura dei processi, del rischio corruttivo e misure adottate

Allegato n. 6 con riguardo alla sezione 2.  
All. 6 - Elenco degli obblighi di pubblicazione nella sezione *"Amministrazione Trasparente"* di cui al D.Lgs n. 33/2013 e smi.



2. Di comunicare ai Direttori delle Strutture aziendali, l'avvenuta approvazione del documento, al fine di renderlo conoscibile a tutti i dipendenti e collaboratori dell'Azienda.
3. Di dare mandato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, supportato dai Referenti aziendali e da tutti i soggetti che concorrono, a vario titolo, a prevenire i fenomeni di corruzione e migliorare la trasparenza, elencati al paragrafo 10 del Piano, di attivare ogni utile iniziativa ai fini dell'applicazione di quanto disposto in questo aggiornamento.
4. Di pubblicare il Piano sul Sito Internet aziendale, sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Altri contenuti*"- Prevenzione della Corruzione.
5. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale per la dovuta informazione ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa.
7. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo a ai sensi di legge, vista l'urgenza di provvedere.

Omegna, li 31 GEN. 2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dr. Antonio Jannelli

IL DIRETTORE SANITARIO  
Dr. Antonino Trimarchi

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Giovanni Caruso

FAVOREVOLE  
FIRMA \_\_\_\_\_  
DATA 31 GEN. 2018

FAVOREVOLE  
FIRMA \_\_\_\_\_  
DATA 31 GEN. 2018





**A.S.L. VCO.**

Azienda Sanitaria Locale  
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)  
Tel. +39 0323.54111 0324.49111 fax +39 0323.643020  
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente atto è stata posta in pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'A.S.L. VCO il giorno 31 GEN. 2018 per 15 giorni continuativi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ESECUTIVA' IN DATA 31 GEN. 2018

IL FUNZIONARIO INCARICATO

L'Assistente Amministrativo  
*(Laura MAZZI)*

Trasmissione a:

- Collegio Sindacale
- Conferenza dei Sindaci
- Giunta Regionale

Nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Copia per strutture:

DIREZIONE SANITARIA PRESIDI VB-D	DIPSA
DIP. PREVENZIONE	AFFARI GENERALI LEGALI E IST.
DISTRETTO VCO	LOGISTICA E SERV. TECNICI E INFORM.
GEST. ATTIVITA' TERRITORIALE	GEST. ECON. FIN. E PATRIMONIO
FARMACIA	GEST. PERSONALE E FORMAZIONE
SALUTE MENTALE TERRITORIALE	
SER.D	

REGIONE  
PIEMONTE

[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)